

LA VICENDA ENNESIMO SLITTAMENTO IN SENATO PER IL PASSAGGIO

Per Montecopiolo e Sassofeltrio la Romagna resta ancora lontana

IN SENATO slitta ancora una volta la discussione e il voto sul disegno di legge che prevede il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalle Marche all'Emilia Romagna. Tra i senatori in aula scoppia la 'bufera'. Da una parte Movimento 5 Stelle e Pd chiedono tempo, per «verificare ulteriori approfondimenti su un referendum di 12 anni fa», dall'altro Forza Italia e Lega Nord parlano di prese in giro nei confronti dei cittadini. «Si calpesta in questo modo la volontà popolare di chi da anni aspetta questo passaggio – dichiarano il senatore marchigiano Paolo Arrigoni e l'onorevole romagnolo Jacopo Morrone – Il Pd sostenuto dal M5S blocca in Senato il sogno di Montecopiolo e Sassofeltrio. La solita arroganza di un partito minoritario che tratta le persone da sudditi e non come soggetti detentori di diritti». Tutto è partito nel tardo pomeriggio di martedì, quando dalla conferenza dei capigruppo è emersa la necessità di far slittare all'8 ottobre la discussione in aula del decreto. «Con questo ennesimo slittamento – afferma il senatore di Forza Italia Antonio Barboni – sulla base di presunti approfondimenti, difficilmente realizzabili in così breve tempo, si sta solo cercan-



Jacopo Morrone, parlamentare della Lega

do di prendere tempo. La nuova maggioranza giallorossa non vuole rispettare la volontà dei cittadini che si sono espressi chiaramente sulla loro aggregazione all'Emilia Romagna». Arrigoni continua: «C'è stato il referendum, passato a larghissima maggioranza, e il cui risultato, favorevole all'addio alle Marche, è stato riconfermato nei mesi scorsi dai due consigli comunali. Comprendiamo la delusione degli abitanti con la promessa di dare battaglia all'arroganza del Governo».

r.c.

